

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pigmenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via: Prefettura N. 6

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Neurologia, Dichiarazioni e
Ringraziamenti Cent. 18
per linea.
In quarta pagina:
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

RIDONO!

La notizia che l'on. Zanardelli non
era riuscito a comporre una nuova
amministrazione, non avendo potuto tro-
vare chi volesse assumersi il grave
peso del portafoglio delle finanze,
ha messo di buon umore fatto andare
in brodo di caramele parecchi organi
della stampa moderata.

Beati loro, che possono sghignazzare
a fare i lazzi pagliacceschi, mentre il
Paese si dibatte in preda ad angustie
governative, qui è venuta ad aggiun-
gersi anche una crisi ministeriale; che
sarebbe non solo dannosa ma anche pe-
ricolosa se dovesse prolungarsi più oltre!

Solamente però non vengano a dirsi
tutti i giorni — con una unzione
da Tartuffi — che solo essi intendono
e praticano il patriottismo, come va in-
teso e praticato, e che quelle difficoltà
presenti non è da pensare ai partiti
ma al paese.

Bel patriottismo che gode e beffeggia
perché un uomo di buona volontà e di
alto intelletto, disposto, per giovare al
Paese, a cacciarsi nel ginocchio di una
situazione politica spinosissima, ne è
impedito dal recalcitrare di altri che
non sentono come lui il dovere dell'ab-
negazione quando la Patria chiama!
Bella sincerità, e coerenza nel procla-
mare la precedenza che spetta al paese
sui partiti, mentre in Zanardelli com-
battono appunto il partito, e senza farne
misterio!

Ma, a chi credono di darla ad inten-
dere? Non certamente al Paese, che da
questo loro contegno deve giudicarsi o
cineci o attoni.

Questa nuova fase della crisi mini-
steriale, la chiamano una 'farsa'. Evviva
la loro faccia fresca!

O provino un po' essi a metterla in
scena qualcosa, coi loro grandi uomini
operai, e vedremo ciò che ne verrà
fuori e come si potrà chiamare!

Avrebbero per caso bello e pronto
un Ministero di Destra, bene o male
mascherata?

Allora si che la 'situazione' divente-
rebbe anche umoristica; ma noi tut-
tavia non ridiremmo.

Lo spettacolo dell'impotenza comica-
mente compassionevole del personaggio,
non c'impedirebbe di pensare che lo
spesso gravosissimo della rappresen-
tazione toccherebbe di pagarla poi... a
Pantalone.

APPENDICE DEL FRIULI (8)

TOMASINO DE' CERCHIARI

Poeta Civildatese del Duecento

Genio del prof. Giusto Grison

Le due opere del Cerchiaro scritte
in romanzesco, cioè probabilmente in quel
più veneto che lombardo il quale in
principio del secolo XIII e anche più
tardi prometteva di divenire lingua
generale; non sono per altro rinviaciate.
Composta in Italia, a Vicenza o a Ci-
vidale, certamente ad uso degli italiani,
esse hanno per la letteratura italiana
un'importanza particolare. Diamo qui
tradotti gli argomenti dei canti dettati
dall'autore in prosa, nonché una ver-
sione letterale dei versi che riprodu-
cono in tedesco sotto brevità i due poe-
matici della 'Cortesia' e della 'Falsità', dal
v. 185 dell'edizione al v. 1930. Gli
argomenti serviranno a dare un'idea
della trama dell'opera, i versi tradotti
a far conoscere la maniera dell'au-
tore in aggruppare e rappresentare i
suoi pensieri.

Prefazione dell'Autore.

Chi vuole conoscere la materia di
che parla questo libro, la trova tutta
qui notata ordinatamente. Questo libro

Non è tutto il male che si dice

Dall'ultima statistica ufficiale del
commercio dell'Italia coll'estero vi sono
da attingere notizie che sollevano l'a-
nimo in mezzo alla estrema, irrimediabile
rovina, in cui, secondo molti, il
nostro Paese trascina gli ultimi giorni
della sua esistenza economica.

Risulta da quella statistica che un
movimento — quantunque tardato e fati-
coso — di ascesa, verificasi costante-
mente nello sviluppo del nostro com-
mercio internazionale.

Nei primi 10 mesi dei tre anni 1891,
1892, 1893, le importazioni, furono, ri-
spettivamente pel valore di milioni
963, 944 e 1000, e le esportazioni
d'altra parte, di milioni 757, 778, 784.
Sono i passi di un convalescente
fiacco, ma sono pur sempre i passi —
bene osserva il Sole — di chi va avanti,
non indietro.

Le esportazioni aumentano.
Nelle importazioni è notevole l'incres-
cimento di quelle materie prime che ven-
gono trasformate dalla industria nazio-
nale, materie che alimentano il lavoro
in casa nostra, che quindi entrano come
fattori della ricchezza pubblica.

Per esempio: s'è accresciuta l'im-
portazione delle macchine, della ghisa,
del ferro in spranghe grosse, dei semi
oleosi, delle fecole, dei concimi, del che
non passiamo certo lagnarci, perché è
segno che il paese ha domandato mag-
gior quantità di elementi da lavorare.

Questa statistica, che è il polso del-
l'Italia, non ci fa andare in superbia;
ma ci dimostra che la grande malattia
non è nelle condizioni gravi, inquietanti,
che molti credono, e fingono di credere.

Non bisogna confondere il mondo
delle Borse — sagacemente fa notare il
prefato giornale milanese — col
mondo della vera Italia del lavoro. La
Borsa è spesso un artificio, e spesso i
suoi corsi fanno a pugni colla logica
dei fatti e colla realtà delle cose. In-
vece la bilancia del commercio è l'in-
dice fedele ed esatto della forza, della
energia, dell'attività, della potenzialità
economica del Paese.

Ebbene, l'andamento del commercio
è favorevole, dunque l'opinione di co-
loro — e noi siamo fra questi — che
alla presente crisi attribuiscono sol-
tanto il carattere di crisi di circolazione,
è giusta.

L'Italia lavoratrice continua a svol-
gere le proprie forze, l'incremento della
produzione è progressivo.

Confortiamoci.
Quando un corpo è organicamente
sano e forte, il male, anche se non
leggero, da cui è colpito, è facile a
vincere, onde dobbiamo confidare pienamente
che l'Italia si trarrà da tutti i
malanni che ora l'affliggono — e questa
fiducia pubblica, sostituita a non giu-
stificati scoramenti, sarà una nuova
forza riparatrice.

è partito in dieci parti, e ogni parte
ha i suoi capitoli. Alcuni parte ha dieci
capitoli, alcuna più, alcuna meno; e
ogni capitolo ha i suoi membri, alcuni
molti, alcuni pochi. Prima d'incorin-
ciare il libro, dico nel prologo che ogni
uomo deve studiarli di compiere un
opere ciò che ha letto di buono, e come
il tristo storia il buon dotto, e dico
poi di voler parlare della virtù e cosa
sia valentia e cosa creanza, e mi scuso
di non saper bene la lingua, e prego
la favella tedesca di accogliere bene-
volmente il mio libro italiano o di non
lasciarlo vedere ad uomo leggero; e
poi do principio al mio libro così.

A. I. Io parlo anzi tutto dell'ozio, e che
abbia uomo a fare in ogni tempo e di
che non ha da essere pigro, e come
pigrizia vituperi l'uomo, e come non
convenga venir meno all'abitudine, e
di che abiti convenga vergognarsi, e
come sia tristo colui che ha quello di
vantarsi, mentire, beffeggiare, e di che
non vuoi vantare, e che il vantarsi
stà peggio alle donne che agli uo-
mini.

II. Dico anche come i donzelli fanno
chiuso, quando da corte arrivano all'al-
bergo, e come ciò sia male, e come
dovrebbero notare ciò che a corte hanno
veduto, e come devono trattare bene i
compagni; dico come e perché debbasi
onorare i forestieri.

III. Io dico di che non si debba ri-
dere troppo, e che non si debba per-
scrutare il compagno con simulazione,

LA FUTURA GUERRA

Nel numero di dicembre del Black-
wood Magazine è comparso un arti-
colo del generale Archibald Alison,
che contiene dei giudizi importanti sulla
futura guerra, per quanto discutibili.
Siccome però il generale Archibald Al-
ison è noto per la grande sua compe-
tenza militare e per le campagne sos-
tenute, a cominciare dall'assedio di Se-
bastopoli fino alla guerra contro gli
Ascianti, così il suo scritto sarà og-
getto di numerosi commenti.

È da notarsi intanto che in generale
scotese non parla di guerra futura, ma
di guerra prossima; e in ciò giova
spiegare che sia in errore. Appunto
per il fatto che tutte le Potenze eu-
ropee non possono misurare le conse-
guenze del grande conflitto temuto, si
ha fede che cercheranno di scansarlo
con ogni mezzo.

Ciò premesso, sir Archibald Alison
chiariva l'attenzione sul fatto che, men-
tre la Francia ha accresciuto il suo e-
sercito più rapidamente della Germania,
in guisa da essere giunta al limite dei
suoi sforzi, la Germania, che ha pro-
ceduto con passo più lento, è in istato
di continuare, colla velocità attuale, per
parecchi anni ancora.

Secondo l'Archibald, noi camminiamo
di sicuro verso una « guerra di giganti ».
Egli non dubita che la guerra sia in-
evitabile tra la Francia e la Russia da
una parte, e Germania, Austria e Italia
dall'altra.

Parlando dell'esercito russo, il gene-
rale scotese crede che, dell'insieme delle
sue forze, valutato ad un milione di
soldati, 754,000 uomini sieno concen-
trati sulla frontiera tedesca e dietro la
frontiera in riserva, mentre Odessa e
la Crimea sono guardate e Costantinopoli
tenuta in osservazione da 30,000
soldati.

Il Caucaso è occupato e la frontiera
nell'Asia Minore osservata da 50,000
uomini. In tutto il Transcaspio, lungo
la frontiera afgana e cinese, non vi
sono che 51,000 uomini, e circa 12,000
intorno al mare del Giappone.

Sir Archibald Alison giunge a questa
conclusione:

- 1. Che la Russia fa tutti i suoi sforzi
per concentrare soldati sulla frontiera
polacca, onde poter, coll'aiuto della Fran-
cia, schiacciare la Germania;
2. Che fino a liquidazione del con-
flitto, la Russia è decisa a rinunciare
ai suoi progetti su Costantinopoli;
3. Che questa Potenza non ha per
ora intenzione di intraprendere chiech-
ché sia contro l'Afganistan o contro l'Italia.
Quando il sistema tedesco avrà rag-
giunto il suo pieno sviluppo, sir Ar-
chibald crede che le sue forze eser-
citate, disponibili per la guerra, raggiun-
geranno l'enorme cifra di 4,300,000 uo-
mini.

Ora ammette che la duplice (Francia
e Russia) abbia in tempo di pace sotto

e che si tenga fida credenza di ciò che
il compagno gli affida, e perché ciò sia
da fare, e come si debba attendere di
chi, a chi, e come e quando si
parli, e di che debbano guardarsi i don-
zelli dei signori.

IV. Perché debbasi parlare poco, a-
scultare molto; perché si debbano am-
maestrare i giovani col timore; come i
giovani debbano far timore a se stessi,
e ballar se stessi; e che ogni donzello
deve proporsi in animo un volentomo
e averlo dinanzi alla mente sì che gli
sembri essere da lui veduto in che
che faccia; e cosa si debba seguire, e
che conviene formarsi il costume in
casa per contenersi bene a corte, e
che nello scherzo conviene stare in
guardia, e che non deesi dar retta a ira
o invidia.

V. Che ne' motteggi conviene stare
in guardia, che si ha per iscolto colui
che cinguetta troppo, e anche chi tace
troppo; e che nessuno debba fare e
dire tutto ciò che gli viene in animo,
e che si parli e operi con senno, e
quanto sia stolto colui che nella sua
ingenuità crede sapere senza imparare;
e perché debbasi ascoltare la buona
storia, e lasciare la malvagia.

VI. E come non si debba prendere
buoni esempi da Elena; e che la donna
non dee godere se un'altra mala opera;
e che le donne devono corroggersi per
Elena; e che la bellezza senza senno è
struocio; e quale senno debba avere la
donna, e quale basti a lei, e come senza

le armi 302 mila uomini di più della
triplice, ma che quest'ultima ne avrà
un mezzo milione di più nel caso di
guerra.

Sull'asilo poi della guerra, il generale
Archibald non si pronuncia, come non
si pronuncia affatto sulle intenzioni del-
l'Inghilterra, la quale pure per qualche
cosa ci deve entrare.

LA CAMPAGNA SERICA DEL 1892 IN ITALIA

Ecco quanto l'on. Peyrot scrisse nella
sua relazione alla Commissione cen-
trale sui valori delle dogane, sopra la
campagna serica nel 1892 in Italia:

Nel 1892 si verificò una diminuzione
sensibile in confronto degli anni prece-
denti, sia nel numero degli allevatori,
sia nella quantità di seme posto in in-
cubazione, sia nella quantità di bozzoli
prodotti; e causa principalissima di tale
diminuzione fu lo scarso profitto che da
alcuni anni gli allevatori ritraevano
dall'allevamento dei bachi.

Tuttavia il raccolto dei bozzoli, benchè
più scarso di quello dell'anno precedente
apparve soddisfacente.

Infatti se nel quinquennio 1888-92 la
produzione dei bozzoli discese da chilo-
gr. 43,899,433 raccolti nel 1888 a
34,641,491 raccolti nel 1892, però il
rendimento medio in bozzoli per ogni
oncia di seme posto in incubazione salì
da chilogr. 32,81 a chilogr. 32,12.

La relazione dell'on. Peyrot è corre-
data di particolari prospetti sui
prezzi medi della foglia e del seme, e
sul numero dei Comuni nei quali furono
allevati bachi da seta distinti per re-
gione, nonché di confronti tra la produ-
zione del 1892 e quella degli anni pre-
cedenti. Per amore di brevità ci con-
tenteremo di rilevare che dall'esame
del prospetto relativo al numero degli
allevatori per ogni regione e alla quan-
tità di seme posto in incubazione emerge
che la Lombardia ebbe il primato nel
1892 per la quantità media di seme
posta in incubazione da ogni allevatore
(oncie 3,39); mentre il Piemonte diede
una media di oncie 1,51, e la Li-
guria segnò la quantità minore (oncie
1,11) non tenendo conto della media
(oncie 0,90) data dalla Sardegna, ove
l'industria serica ha pochissima impor-
tanza.

Nel 1892 si ebbe poi la media più
bassa del quinquennio relativamente ad
seme posto in incubazione da ogni al-
levatore: infatti da oncie 2,39 raggiunte
nel 1888, si discese a oncie 1,97 nel
1892. Così l'incubazione del seme indige-
no fu inferiore a quella del seme
giapponese e di altre razze incrociate
ed importate: poiché s'impiegarono
514,348 oncie di quello indigeno e
531,743 oncie di quello estero, risul-
tando una percentuale del seme indige-
no sulla quantità totale del seme im-
piegato del 49 per 100.

In causa dello scarso raccolto, i prezzi

essò nulla valga bellezza, natali, ric-
chezza, amore; e così bellezza senza
amore; e come bellezza e dissenatezza
si accoppiano.

VII. E che non si getti amore per
belle, che bella è nulla senza grazia.
Ogni colpo ha il suo gesto. Alla vista
l'uomo s'inganna; anche la donna triste
non è senza bellezza. Certe virtù s'av-
vengono meglio alle gentildonne che
ai cavalieri, e certe meglio ai cavalieri,
e alcuni vizi peggio alle dame e alcuni
ai cavalieri.

VIII. Dei calappi degli stolti, e che
sia donna buona, e quali novelle debbano
gridare gentildonne e donzelle, e quali
seguire, e che cosa debbano ascol-
tare e leggere quelli che sono usciti di
puerizia, e che l'uomo ben parlante
non deve allontanarsi dalla verità.

IX. Che lo deviato dalla mia meta,
e quale natura abbia amore, e come
debba guardare la donna, che non
vuolsi né stregarla né sforzare né com-
prare; che amor venale non è amore.
Che se l'amore fosse proprietà, potreb-
besi comprare, ma ch'esso è libero,
e cosa debbasi dare per amore, e che il
dono non fa del male bene. Che l'uomo
dà a tale che lo tiene per uno stolto.
Lo stolto mira ciò che la donna ha
d'ornamenti rispetto al corpo, il saggio
mira ciò che l'adora nell'interno. Che
l'uomo non dee alla donna memorare
l'averlo, e medesimamente la donna.

X. Cosa possa la donna accettare dal
suo amico. Che le gentildonne siano fe-

dei bozzoli nel 1892 aumentarono sen-
sibilmente su quelli dell'anno precedente
in totale furono venduti mg. 1,307,471
di bozzoli al prezzo medio di L. 33,78
al mg. per un importo di L. 44,168,205.

Le indagini fatte sulla produzione
diedero i seguenti risultati: mg. 1,759,758
di razze pure; mg. 1,280,263 di razze
incrociate a bozzolo giallo; mg. 369,911
di riproduzione giapponese o cinese a
bozzolo verde, bianco e verdino; e
mg. 54,227 di importazione giapponese
(cartoni) a bozzolo verde e bianco. Com-
plessivamente tale produzione, venduta
al prezzo medio sopraindicato, diede
circa 117 milioni.

IL "DEFICIT" DELLA FRANCIA

Quanto spende per la difesa nazionale

Quanto costarono le feste ai russi.

Ve ne ricordate? Il bilancio preven-
tivo della Francia per il 1892-94 era
in deficit di 130 milioni di lire.

Ora è ufficialmente constatato che,
al 1.º novembre decorso, la situazione
era questa:

Spese L. 3,442,049,830
Entrate > 3,346,889,459

Deficit L. 95,560,171

Ci sono, è vero, a quanto pare, al-
cuni debiti dello Stato da annullare. Ma,
anche a fare i conti larghi, secondo lo
stesso Ministro delle finanze, il deficit
non sarà inferiore ai 50 milioni.

A questa cifra conviene però ag-
giungere una spesa, già dichiarata dai
vari Ministri, complessivamente per
L. 42,800,000. Vi figura il Ministero
della guerra per L. 22,850,000, quello
delle finanze per L. 7,891,808, quello
dell'agricoltura per L. 8,338,211, quello
dei lavori pubblici per L. 18,717,851.

Mancano ancora i dati di due mesi.
I 130 milioni di deficit non saranno molto
lontani.

Vogliamo ora riportare integralmente
il conto delle spese militari, pubblicato
da Leroy-Beaulieu, qualche mese ad-
dietro. L'impostazione in bilancio è dif-
ferente. Si capisce che debba essere
così. Ma l'autorità dell'uomo non può
essere contestata.

Spese militari L. 634 milioni
* marina » 255 »
* interessi del do-
bitto contratto per
la difesa nazio-
nale » 430 »
* annuità delle
strade ferrate
strategiche » 35 »
* pensioni militari » 170 »

Totale L. 1,524 milioni

Dunque, per la integrità della Fran-
cia, e la inerente fatale rivincita, i
nostri vicini spendono quanto spende

della loro mariti, e come cavalleria
si sciupò. Quale mi sia la cosa più cara
in donna. Che nessuna donna onesta
permetta la si tocchi, che non debbasi
donna onesta sollecitare, e che ella dee
avorsi per male se uno ciò fa. Che al-
cune si tengono da molto se molto sono
pregate di tale cosa, onde le infedeli
sono più tentate che non le oneste. Che
l'uomo falso corre ove sa una donna di-
sonesta.

Come si riconosca in donna vecchia
l'inclinazione sua da giovane. Come si
tratti donna che non si voglia donare.
Cosa io diasi già, e dove trovai ap-
pieno. Che sappia la donna a chi essa
raccomandi la sua persona. Che con
avere si corteggi onore, e che non si
corteggi persone rozze. Perché si debba
amare il bene e il buon consiglio. Che
donna non operi maliziosamente, per-
spandendosi che non sarà raccontata o
non creduto. Che non si dee cercar di
bismare chi che sia o di lodare se stessi.
Che voglio ritornare alla mia materia.

E I. Qui cominciò a dire dei signori;
e che devesi migliorare coll'età; come
il paese è sospeso con un signore tristo;
e confronto noi con le donne, e l'igi-
gnori collo specchio, e il signore tristo
con un lume spento; e consiglio d'in-
cominciare la virtù dalla costanza.

II. Cosa sia l'incostanza, e della sua
compagnia, e come sia tirata da ogni
parte, e che conviene esser costante
in una cosa, e come l'incostanza è di-
visu in quattro. (Continua.)

l'Italia in tutto intero il suo bilancio. Nessun commento. Le cifre parlano da sé.

Per le feste franco-russe, la Francia ha speso L. 536,000. Il Comitato relativo ha liquidato il 1.º dicembre il conto delle entrate e delle spese occorrenze dalla visita dei loro alleati. Le spese furono di L. 252,981.70. In totale, adunque, le feste sono costate L. 788,981.70.

I SANTI NELLA SCIENZA

Da una intervista col prof. Lombroso, riferita nella Sera, togliamo il brano seguente, che in parte rispecchia le pretese idee religiose dell'illustre scienziato:

« Sono passato ad interrogare Lombroso sul suo libro futuro.

« È vero che ella sta lavorando ad una opera che avrà per titolo: Il Santo? »

« Sì. Si comporrà di due volumi. Sarà condotta collo stesso metodo sperimentale dell'Uomo delinquente, avendone la stessa importanza. Attendo a raccogliere i materiali da tre anni e non sarà finita che fra sette od otto.

« Potrebbe esportare le linee generali? »

« (Dopo un momento d'esitazione). Dividerò l'opera in tre parti: il Santo fisiologico, il Santo alienato o il Santo imbecille, i santi antichi, che occupano una larga parte, verranno formalmente studiati col mezzo dei documenti mistici. Sto ora attendendo allo spoglio immane di tutti i bollandisti.

« Vorrebbe fornirmi qualche particolare sulle tre parti del lavoro? »

« Prima studierò, come ho detto, il Santo fisiologico, quali ad esempio, Garibaldi, Prampolini, Don Mazza, che a Verona ha compiuto prodigi di carità, ecc. Il santo di questa categoria è in fondo un grande altruista, nel quale una fievole del cervello bilancia l'esistenza.

« Prampolini ha veramente del santo? »

« Sì. Azzitùto dell'apostolo: possiede la fascinazione magnetica delle folle. Il suo altruismo è ammirabile. Quell'uomo vive col 900 lire all'anno. Ciò, avendo una cultura vastissima, essendo uno dei pochi capi socialisti completi, dei pochissimi ad ammettere le teorie di Darwin e di Spencer.

« La seconda parte conterrà... »

« Lo studio dei santi alienati, corredato da ritratti, osservazioni cliniche dei contemporanei, ecc. La terza dedicata al Santo imbecille, comprenderà l'esame del miracolo. Questo studio si ricollega a quelli recentissimi dei fenomeni ipnotici e spiritici, e presenterà un lavoro assai lungo. Per intanto, due osservazioni di indole generale ho fatto in proposito a questa categoria di santi. Che le cose affermate da migliaia di persone, sono sempre vere; come veri sono dei pari i miracoli, di cui si è tramesso il ricordo, e che li produssero quasi sempre fenomeni di telepatia, suggestione, e congenere.

« Come si occuperà di Cristo? »

« Studiandolo col metodo sperimentale. Il fatto, per esempio, della guarigione coll'imposizione delle mani, attribuitogli, è verissimo. Io lo notai in parecchi medici d'oggi. Del resto l'opera s'altiverà contro di me un odio terribile dei clericali. »

« La seconda parte conterrà... »

« Lo studio dei santi alienati, corredato da ritratti, osservazioni cliniche dei contemporanei, ecc. La terza dedicata al Santo imbecille, comprenderà l'esame del miracolo. Questo studio si ricollega a quelli recentissimi dei fenomeni ipnotici e spiritici, e presenterà un lavoro assai lungo. Per intanto, due osservazioni di indole generale ho fatto in proposito a questa categoria di santi. Che le cose affermate da migliaia di persone, sono sempre vere; come veri sono dei pari i miracoli, di cui si è tramesso il ricordo, e che li produssero quasi sempre fenomeni di telepatia, suggestione, e congenere.

« Come si occuperà di Cristo? »

« Studiandolo col metodo sperimentale. Il fatto, per esempio, della guarigione coll'imposizione delle mani, attribuitogli, è verissimo. Io lo notai in parecchi medici d'oggi. Del resto l'opera s'altiverà contro di me un odio terribile dei clericali. »

« La seconda parte conterrà... »

« Lo studio dei santi alienati, corredato da ritratti, osservazioni cliniche dei contemporanei, ecc. La terza dedicata al Santo imbecille, comprenderà l'esame del miracolo. Questo studio si ricollega a quelli recentissimi dei fenomeni ipnotici e spiritici, e presenterà un lavoro assai lungo. Per intanto, due osservazioni di indole generale ho fatto in proposito a questa categoria di santi. Che le cose affermate da migliaia di persone, sono sempre vere; come veri sono dei pari i miracoli, di cui si è tramesso il ricordo, e che li produssero quasi sempre fenomeni di telepatia, suggestione, e congenere.

« Come si occuperà di Cristo? »

« Studiandolo col metodo sperimentale. Il fatto, per esempio, della guarigione coll'imposizione delle mani, attribuitogli, è verissimo. Io lo notai in parecchi medici d'oggi. Del resto l'opera s'altiverà contro di me un odio terribile dei clericali. »

« La seconda parte conterrà... »

« Lo studio dei santi alienati, corredato da ritratti, osservazioni cliniche dei contemporanei, ecc. La terza dedicata al Santo imbecille, comprenderà l'esame del miracolo. Questo studio si ricollega a quelli recentissimi dei fenomeni ipnotici e spiritici, e presenterà un lavoro assai lungo. Per intanto, due osservazioni di indole generale ho fatto in proposito a questa categoria di santi. Che le cose affermate da migliaia di persone, sono sempre vere; come veri sono dei pari i miracoli, di cui si è tramesso il ricordo, e che li produssero quasi sempre fenomeni di telepatia, suggestione, e congenere.

« Come si occuperà di Cristo? »

« Studiandolo col metodo sperimentale. Il fatto, per esempio, della guarigione coll'imposizione delle mani, attribuitogli, è verissimo. Io lo notai in parecchi medici d'oggi. Del resto l'opera s'altiverà contro di me un odio terribile dei clericali. »

« La seconda parte conterrà... »

« Lo studio dei santi alienati, corredato da ritratti, osservazioni cliniche dei contemporanei, ecc. La terza dedicata al Santo imbecille, comprenderà l'esame del miracolo. Questo studio si ricollega a quelli recentissimi dei fenomeni ipnotici e spiritici, e presenterà un lavoro assai lungo. Per intanto, due osservazioni di indole generale ho fatto in proposito a questa categoria di santi. Che le cose affermate da migliaia di persone, sono sempre vere; come veri sono dei pari i miracoli, di cui si è tramesso il ricordo, e che li produssero quasi sempre fenomeni di telepatia, suggestione, e congenere.

« Come si occuperà di Cristo? »

« Studiandolo col metodo sperimentale. Il fatto, per esempio, della guarigione coll'imposizione delle mani, attribuitogli, è verissimo. Io lo notai in parecchi medici d'oggi. Del resto l'opera s'altiverà contro di me un odio terribile dei clericali. »

« La seconda parte conterrà... »

« Lo studio dei santi alienati, corredato da ritratti, osservazioni cliniche dei contemporanei, ecc. La terza dedicata al Santo imbecille, comprenderà l'esame del miracolo. Questo studio si ricollega a quelli recentissimi dei fenomeni ipnotici e spiritici, e presenterà un lavoro assai lungo. Per intanto, due osservazioni di indole generale ho fatto in proposito a questa categoria di santi. Che le cose affermate da migliaia di persone, sono sempre vere; come veri sono dei pari i miracoli, di cui si è tramesso il ricordo, e che li produssero quasi sempre fenomeni di telepatia, suggestione, e congenere.

« Come si occuperà di Cristo? »

« Studiandolo col metodo sperimentale. Il fatto, per esempio, della guarigione coll'imposizione delle mani, attribuitogli, è verissimo. Io lo notai in parecchi medici d'oggi. Del resto l'opera s'altiverà contro di me un odio terribile dei clericali. »

« La seconda parte conterrà... »

« Lo studio dei santi alienati, corredato da ritratti, osservazioni cliniche dei contemporanei, ecc. La terza dedicata al Santo imbecille, comprenderà l'esame del miracolo. Questo studio si ricollega a quelli recentissimi dei fenomeni ipnotici e spiritici, e presenterà un lavoro assai lungo. Per intanto, due osservazioni di indole generale ho fatto in proposito a questa categoria di santi. Che le cose affermate da migliaia di persone, sono sempre vere; come veri sono dei pari i miracoli, di cui si è tramesso il ricordo, e che li produssero quasi sempre fenomeni di telepatia, suggestione, e congenere.

« Come si occuperà di Cristo? »

« Studiandolo col metodo sperimentale. Il fatto, per esempio, della guarigione coll'imposizione delle mani, attribuitogli, è verissimo. Io lo notai in parecchi medici d'oggi. Del resto l'opera s'altiverà contro di me un odio terribile dei clericali. »

« La seconda parte conterrà... »

« Lo studio dei santi alienati, corredato da ritratti, osservazioni cliniche dei contemporanei, ecc. La terza dedicata al Santo imbecille, comprenderà l'esame del miracolo. Questo studio si ricollega a quelli recentissimi dei fenomeni ipnotici e spiritici, e presenterà un lavoro assai lungo. Per intanto, due osservazioni di indole generale ho fatto in proposito a questa categoria di santi. Che le cose affermate da migliaia di persone, sono sempre vere; come veri sono dei pari i miracoli, di cui si è tramesso il ricordo, e che li produssero quasi sempre fenomeni di telepatia, suggestione, e congenere.

« Come si occuperà di Cristo? »

« Studiandolo col metodo sperimentale. Il fatto, per esempio, della guarigione coll'imposizione delle mani, attribuitogli, è verissimo. Io lo notai in parecchi medici d'oggi. Del resto l'opera s'altiverà contro di me un odio terribile dei clericali. »

« La seconda parte conterrà... »

« Lo studio dei santi alienati, corredato da ritratti, osservazioni cliniche dei contemporanei, ecc. La terza dedicata al Santo imbecille, comprenderà l'esame del miracolo. Questo studio si ricollega a quelli recentissimi dei fenomeni ipnotici e spiritici, e presenterà un lavoro assai lungo. Per intanto, due osservazioni di indole generale ho fatto in proposito a questa categoria di santi. Che le cose affermate da migliaia di persone, sono sempre vere; come veri sono dei pari i miracoli, di cui si è tramesso il ricordo, e che li produssero quasi sempre fenomeni di telepatia, suggestione, e congenere.

« Come si occuperà di Cristo? »

« Studiandolo col metodo sperimentale. Il fatto, per esempio, della guarigione coll'imposizione delle mani, attribuitogli, è verissimo. Io lo notai in parecchi medici d'oggi. Del resto l'opera s'altiverà contro di me un odio terribile dei clericali. »

« La seconda parte conterrà... »

« Lo studio dei santi alienati, corredato da ritratti, osservazioni cliniche dei contemporanei, ecc. La terza dedicata al Santo imbecille, comprenderà l'esame del miracolo. Questo studio si ricollega a quelli recentissimi dei fenomeni ipnotici e spiritici, e presenterà un lavoro assai lungo. Per intanto, due osservazioni di indole generale ho fatto in proposito a questa categoria di santi. Che le cose affermate da migliaia di persone, sono sempre vere; come veri sono dei pari i miracoli, di cui si è tramesso il ricordo, e che li produssero quasi sempre fenomeni di telepatia, suggestione, e congenere.

lian Harcourt 24,575 lire; quella del Balfour 13,366 lire; quella di Chamberlain 15,620 lire; quella di sir Carlo Dilke 30,817 lire.

In questa cifra non sono comprese le spese che furono i candidati per inflare le loro circoscrizioni prima del periodo elettorale. Se vi fossero comprese si raddoppierebbe il totale delle spese.

Notisi che i candidati del 1892, pur spendendo la somma di 23,963,300 lire, non oltrepassarono i limiti della legge, che permette una spesa totale di 23,235,750 lire.

Il costo delle elezioni varia secondo che la circoscrizione sono urbane, rurali, o universitarie. Nei centri la spesa elettorale è maggiore che nei borghi. La differenza in più, in Inghilterra e in Scozia, è di lire 2,50 per voto, e in Irlanda di 1,25. Elevatissime sono in Irlanda le elezioni universitarie: 5 scellini e 6 pence, cioè 7 lire e 10 centesimi per voto!

Queste cifre naturalmente non rappresentano che delle medie, giacché le spese reali sono molto superiori o molto inferiori.

Nelle ultime elezioni il candidato eletto che pagò più caro i suffragi dei suoi concittadini fu il signor Graham Murray, rappresentante di Bute in Scozia, che per 1,464 voti sborsò 900 lire sterline cioè 12 scellini e 4 pence per voto.

Il candidato disgraziato che pagò più cara la sua sconfitta, fu il signor John Leighton che a San Pancrazio (Londra) ebbe 35 voti, ciascuno dei quali gli costò 12 sterline 18 scellini e 10 pence, ovvero 323 lire e 50 centesimi.

Il fortunato candidato a cui costarono meno i suffragi dei suoi elettori fu il signor M. Tally, rappresentante di South Leitrim, in Irlanda, che fu eletto da 4,241 voti al prezzo di 55 centesimi ciascuno.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Dicembre (1864). Arrivano discordie tra Civaldosi e Ucciosi, e nel Consiglio di Civaldosi viene nominato Giacomo Pup onde cerchi un compromesso alle medesime.

Un pensiero al giorno. Insegnare, per alcuni, è vendere una merce di cui hanno solo il campione.

Confezioni utili. Ancora i geloni. L'altro giorno abbiamo dato una ricetta per curarli quando si sono sviluppati ed oggi indichiamo la cura preventiva.

Si prevenivano i geloni rafforzando le parti che vi vanno soggette mediante strazibazioni a saggio, aromatiche, di neve, oppure di spirito cantareo e olio eterico di tromentina a parti eguali.

Giuvano pure le immersioni ripetute più volte nella giornata in acqua molto calda con un po' di sapone oppure del sale ammoniacale.

Si deve singolarmente evitare l'acqua tiepida, gli amollienti, e l'umidità continuata.

La sanga. Monoverbo. TpoO

Spiegazione del monoverbo precedente. SUSSIEGO (su e si e go)

Per finire. Dal cavaliere dentista. Dopo un semplice consulto, un signore dopo sul tavolo una carta da 10 lire.

« Questo, sono per mio domestico — osserva con offesa dignità il cavaliere. — No, anzi: sono per tutti e due »

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Un titolo nobilitare ad un benemerito dell'istruzione.

Con decreto del 18 novembre, S. M. il Re Umberto accordava il titolo di conte al comm. Giacomo Ceconi, con diritto di trasmissione del titolo agli eredi maschi; e ciò per benemerite verso l'istruzione pubblica.

Il comm. Ceconi aveva diritto — da parte del Governo — ad un quarto della somma che costò la magnifica strada « Regina Margherita », fra Spilimbergo e Vito d'Asio. Ora, egli rinunciò al cospicuo importo a vantaggio delle scuole e dell'istruzione in genere.

Si tratta di oltre centomila lire.

Errore fatale.

Tolmezzo, 7 dicembre. Un medico di qui, l'altro ieri operò una peripera a Fussa. Dopo fatta l'operazione si lavò le mani col sublimato corrosivo, dimenticando in casa la cartina che lo conteneva.

Il medico poi ordinò che all'ammalata venissero date delle polverine. Fatalità volle però che invece la donna assistente somministrò all'ammalata il sublimato corrosivo, sbagliando la cartina.

Il medico ritornò, ma era già troppo tardi, poiché l'ammalata dovette soccombere.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa CONTRO I DANNI D'INCENDIO.

Sede Sociale in Torino, Via Orsato, N. 8

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione, con tariffe più miti delle principali società.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e dove pagarsi in gennaio d'ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni quattrocento mila lire.

Risultato dell'esercizio 1892

L'utile dell'annata 1892 ammonta a L. 576,290.83; delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 366.466.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 218.824.58.

Valori assicurati al 31 Dicembre 1892 con polizze n. 160,108 L. 3.982,536,067.

Quota ad esigere per il 1893 3,315,338.05

Proventi dei fondi impieghi 416,000.—

Fondo di riserva per 1893 6,427,757.10

Nel decennio 1883-92 si è in media ripartito ai soci in risparmi annuali l'11,90 per 0/10 delle quote pagate.

L'Agente Capo Vittorio Scala Piazza del Duomo, 1

UDINE

(La Città e il Comune)

La questione delle nostre monete divisionali. Ieri alla Camera francese si cominciò la discussione del progetto inteso ad autorizzare le casse dello Stato a ricevere temporaneamente le monete di rame estere.

La maggior parte dei commissari eletti si dichiararono contrari al progetto, adducendo il motivo che l'Italia non s'impegnava a farne il rimborso in oro.

Società operaia generale. La riunione dei soci della società operaia, per discutere sulle riforme da introdursi nello Statuto, andò ieri deserta per la mancanza del numero legale. I presenti erano soltanto 31, mentre ne volevano 51.

I soci saranno riconvocati per la sera di martedì 12 corr. alle ore 20.

Personale insegnante. Il Bollettino della pubblica istruzione uscito ieri, contiene le seguenti disposizioni che riguardano la nostra Provincia:

Dabala, preside del Liceo di Udine, fu promosso alla prima classe.

Carazzi, incaricato dell'insegnamento della storia naturale al Liceo di Vicenza, fu nominato professore alla prima classe del Ginnasio superiore di Udine.

Bombassi, fu promosso economo al Convitto di Civaldosi.

Franco, fu nominata maestra alla Scuola Normale di San Pietro al Natoula.

Le denunce dei fabbricati siltati. Nell'interesse dei nostri lettori pubblichiamo le interpretazioni che dall'Autorità amministrativa vengono date mano mano al famoso articolo 9 della legge 11 luglio 1889, che accorda lo sgravio dall'imposta per quei fabbricati o per quegli edifici che rimasero siltati od inattivati per un anno intero, senza interruzione.

La interpretazione che riproduciamo ora riguarda l'obbligo del proprietario di presentare all'Agente delle imposte la seconda denuncia.

È noto che per espressa disposizione del suddetto articolo 9, i proprietari che hanno siltata la loro casa o inattivato il loro edificio, devono fare all'Agente delle imposte apposita denuncia; ed alla fine dell'anno — per poter usufruire del vantaggio accordato — devono produrre un'altra denuncia, assicurando come nel trascorso periodo di un anno, la casa rimase siltata o l'edificio inattivato. Ora i proprietari debbono bene avvertire che questa seconda denuncia è assolutamente indispensabile per conseguire il suddetto sgravio. Ed abbiamo

un recentissimo esempio in una decisione della Commissione centrale delle imposte, la quale confermò quanto aveva fatto l'Agente, cioè negò il rimborso appunto perchè il proprietario di cui trattavasi aveva ommesso di presentare la seconda denuncia prescritta dalla legge.

Un'altra interpretazione importante è quella che riguarda il termine per la presentazione di questa seconda denuncia.

L'articolo 9 prescrive che il contribuente deve presentare la denuncia entro il termine di 30 giorni dall'avvenuto siltio ed inattività. Questo termine fu già dichiarato non perentorio. Ma la finanza non avrebbe potuto essere esposta all'obbligo di concedere del rimborso per un lungo periodo di tempo.

Per ciò si è stabilito che i rimborsi per siltio possono bensì essere accordati anche quando la seconda denuncia venga prodotta dopo trascorso il periodo di un mese dalla scadenza dell'annata d'improduttività, ma, trascorsi tre mesi da tale scadenza senza che sia stata prodotta la denuncia, il diritto a rimborso deve dichiararsi perduto.

Per la sicurezza dei viaggiatori. La Direzione generale delle ferrovie dello Stato, indirizzò a tutte le Amministrazioni ferroviarie una circolare, in cui queste vengono invitate ad introdurre quanto prima dei treni di prova illuminati con luce elettrica, per tutto le linee, visto che all'impianto generale della luce elettrica è congiunta una maggior sicurezza per i viaggiatori.

Badino i lettori troppo ingenui che questa notizia si riferisce alle ferrovie austriache. La Italia ce ne vorranno dei disastri e degli arresti umani, prima che si faccia altrettanto!

Ancora le banconote false

A maggior schiarimento di quanto abbiamo scritto ieri circa l'arresto dell'Alessandro Morgante e del Gio. Battista Fabris, crediamo opportuno riprodurre quanto il nostro reporter giudiziario riferiva sull'udienza del 19 agosto p. p. della Corte d'Assise, ove appunto Morgante fece la nuova rivelazione: « Finita l'arringa dell'avv. Girardin, l'imputato Comessatti chiese di parlare ed il presidente glielo permise. »

Egli dice che dal momento che si vuole tenerlo il maggiormente responsabile in questo processo, vuole raccontarsi la verità, tutta la verità. Sino dal 1890 esso Comessatti recava a Tarcento una stanza il Giovanni Battista Fabris, che teneva ivi un bazar e dimorava presso il Domenico Secco. In allora costoro gli proposero l'acquisto di banconote false da 5 e da 10 fiorini, che gli furono anche mostrate. Esso Comessatti le osservò ed erano effettivamente genuine. Ma gli cavarono con questo stratagemma, egli dice, 150 lire, che sono poi quelle delle quali rimase in debito il Domenico Secco, che firmò una cambiale, poiché il Comessatti dichiarò di non aver avuto altre banconote, all'infuori della carta da 50 fiorini portatagli dal Fabris e di cui s'è fatto parola in processo.

L'affare dei narrouni (castagne) asserito come conseguenza della cambiale suddetta, non è che una delle tante storie, dice il Comessatti, per coprire il loro operato. Nel giugno 1892, aggiunge egli, venne da lui il Giovanni Battista Fabris colla banconota da 50 fiorini che lo stesso Fabris gli disse essere falsa, ma avendolo esaminata e trovata magnificamente falsificata, tentò il cambio presso il Gaetano Zampi, cambio che gli fu fatto. Poscia il Zampi, come si sa, gliela restituì perchè riconosciuta falsa. Allora, visto il Fabris a Udine, si recarono assieme a Tarcento dal Domenico Secco ed ivi si combinò lo smercio delle banconote false da 50 fiorini.

Ne parlò all'amico Tavano, il quale si unì nella faccenda e gli disse dopo di aver trovato l'acquirente, che si sarebbe presentato a Tarcento, senza però dirgli il nome. Si portarono in quel paese e ritirarono dal Secco 10 banconote false da 50 fiorini che vendettero a quel signore, presentato dal Tavano, e che, dice il Comessatti, il qui presente Alessandro Morgante, verso il pagamento di lire 300 e cioè al 30 per cento. Narra poi che il Morgante, essendogli fallito il tentativo della spendizione, restituì otto delle banconote; una la spese il Tavano, e le sette rimanenti, dopo vari tentativi di spendizione, furono consegnate al Leopoldo Chiaruttini in Strassoldo. E qui il Comessatti ripeté la narrazione dei fatti come l'aveva raccontata il Chiaruttini; soltanto aggiunge che aveva avvertito con lettera il Secco del suo arrivo a Tarcento col Chiaruttini per il venerdì, e che gli tenesse pronti 20 sacchi di granone (che volevano significare 20 banconote false).

Il Secco aveva effettivamente preparate le 20 banconote, ma non avendo

il Chiaruttini sufficienti danari, ritirarono soltanto dodici banconote, rimanendo le altre otto nelle mani del Secco. E, finita la dettagliata narrazione dei fatti, che dice esatta e veritiera, ripeté che non vuole assumere lui tutta la responsabilità dei fatti medesimi, e che è stato indotto a fare un'ampia confessione appunto perchè si vuole a lui solo addossare tutta la responsabilità.

Codeste rivelazioni producono grande impressione. Si nota che il Domenico Secco sorride di tratto in tratto, durante la narrazione fatta dal Comessatti; il Morgante resta indifferente.

Ed ecco ora un brano della relazione dell'udienza del 22 agosto, che si riferisce alle ammissioni dell'imputato Tavano: « Il presidente ripeté a Tavano le dichiarazioni che Comessatti fece sabato scorso.

Tavano. Morì se ga da morir tutti, se el gaverà da far el ladro, el doveva farlo prima; le prime banconote le go viste col Gvi in cantina. No son mai sta in giro; mi son stufo de correr qua.

E poi spiega la sua gita a Tarcento per l'affare del biacheloso il giorno del mercato dopo il Corpus Domini: « Ivi vide il Morgante verso le 3. »

Pres. Ma veniamo alle banconote false! Tavano. Borbotta alcune parole e finalmente dichiara che Morgante acquistò dieci banconote false.

Proc. Gen. Sia registrata a verbale questa dichiarazione.

Il Morgante si alza furibondo, mostra i pugni al Tavano, protesta contro le sue parole dichiarandosi innocente, ed in uno stato di eccitazione fa per avventarsi contro il Tavano, nella gabbia con una sedia. Un carabinieri lo trattiene e lo calma.

E poi nota che in base al verdetto dei giurati; Comessatti e Tavano si assicurarono cinque anni di reclusione, 1200 lire di multa e due anni di sorveglianza speciale, della P. S.; Secco quattro anni e due mesi di reclusione, 1000 lire di multa e due anni di sorveglianza; Morgante sei mesi e venti giorni di reclusione, 300 lire di multa ed un anno di sorveglianza.

« Pare però che non sia finita col l'arresto del Morgante e del Fabris. Le indagini continuano, e ci consta che oggi l'ispettore di P. S. cav. Bertolotto ed altri funzionari di questura e dell'autorità giudiziaria si sono recati in provincia allo scopo di cui sopra.

Il solito fuocherello.

Anche ieri verso le 14 e 30 ebbero il solito fuocherello di stagione. Nella casa al N. 57 di via Bertaldia prese fuoco il camino e si estese ad una stanza superiore, e già l'elemento distruttore avrebbe preso maggiori proporzioni se non fossero accorsi i famigliari ed i vicini che in breve poterono spegnere l'incendio. Sul luogo recarono pure i pompieri cittadini.

Teatro Minerva.

Una gran follia ieri a sera, un teatro zeppo pieno come un uovo. I fastidi de un gran omo è una birbonata artistica, che non ha altra pretesa nè altro scopo che di cacciare i medesimi dalla testa di quelli che ne hanno, e questo scopo umanitario ieri a sera è stato completamente raggiunto, soprattutto per merito degli attori: La più spontanea e rumorosa l'arità, le risate più gioconde e saporite, hanno acceggiato pel teatro durante tutta la rappresentazione. Si volle persino il bis della chiusa del primo atto, ch'è il meglio riuscito, per rivedere l'umoristico corteo che va alla Stazione a ricevere S. E. il ministro Ranella. Proprio un colmo! Zaga e Corazza hanno toccato il sublimi del comico, e la fiorisi ha tenuto loro testa: dà per sua. Bene anche gli altri. Vestiario, truccature, messa in scena, tutto intonato perfettamente.

Corazza è stato esilarantissimo anche nella farsa.

« Questa sera la commedia brillantissima in 3 atti: Da l'ombra al sol, di Libero Pilotto. Iudi a Canaregio, scene veneziane di Gigi Zanazzo. Bronze coverti, di G. Umann.

« Quanto prima: La nora vedova, nuovissima commedia in 2 atti di E. Miotti.

« Prossimamente replica a richiesta: L'onorevole Campodarago.

« Domenica 10 corr. alle ore 15 e mezza recita diurna.

Banda militare.

Programma dei pezzi di musica che la Banda del 26º reggimento fanteria eseguirà oggi dalle ore 12 e mezza alle 14, sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia « I bersaglieri » Gatti
2. Polka « Irene » Vignati
3. Sinfonia « La zingara » Balfe
4. Mazurka « Carole » Capitani
5. Coro e finale II « Un ballo in maschera » Verdi
6. Marcia « Berlino » Bonfiori

Ringraziamento. La famiglia De Polo ringrazia vivamente tutti quei gentili che accompagnarono all'ultima dimora il suo Roberto, e domanda venia per la dimanticazione eventualmente succeduta nella partecipazione.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Caparini Ida: Linda Valentino lire 1, Nascimbene D'Està Anna lire 1.

Le ruglie del mattino. Quell'effetto medesimo, che sui fiori, inchinati dalle tenebre notturne e curvati dai raggi di fuoco del sole di luglio, esercitano le matutine rugiade, lo esercita sull'organismo indebolito o ammalato dell'uomo, il ferro, debitamente e sapientemente introdotto nella massa del sangue.

Meno Tegel Ufarsin. Scrisse una mano ignota a caratteri di fuoco a Baldassarre. E Daniele tradusse: « I tuoi giorni sono annoverati, il tuo regno sarà diviso ».

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4.

Caffè ammobigliato d'affittare nel centro della città.

Per trattative rivolgersi in via della Posta, n. 12, il piano.

LA CRISI PERDURA

ZANARDELLI HA RASSEGNA TO IL MANDATO

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera: « Già vi disse che ieri notte il Presidente e i Ministri si erano nuovamente riuniti; ora mi consta che la riunione ha riassunto specialmente la questione finanziaria completando anche i progetti relativi ai provvedimenti ».

Si esaminò pure la questione dell'interim delle finanze, la quale parve non essere poi insormontabile, sia perchè sarebbe provvisorio, sia perchè non è improbabile che avanti la riapertura del Parlamento sia già trovato il nuovo titolare.

Per altro, tutti i neo ministri dichiararono a Zanardelli che si metteranno a sua piena disposizione, sia se intendesse di conservare la loro collaborazione, sia se intendesse di disporre altrimenti del portafoglio.

Zanardelli deliberava che si sarebbe recato nuovamente dal Re stamani. Infatti egli vi si recava alle nove.

Da quanto risulta, egli avrebbe presentata al Re, come definitiva, la lista dei ministri già nota, compreso l'interim di Vacchelli, nonché con l'onorevole Barattieri agli esteri, dichiarando che egli attendeva gli ordini della Corona.

Il Re avrebbe risposto che si riservava di far conoscere le sue decisioni.

Il colloquio fu brevissimo, e Zanardelli tornava a Montecitorio ove rivede quasi tutti i colleghi futuri del Gabinetto, ma non fuvi più nemmeno una riunione formale.

Fino a stasera dicevasi che Zanardelli attendeva le decisioni della Corona. Intanto, come potete credere, continuano a Montecitorio e fuori le più accentuate chiacchiere specialmente riguardo all'on. Barattieri.

A questo proposito mi si assicura da fonte autorevole, che l'ambasciatore austriaco De Bruk, ha oggi dichiarato a varie persone e pubblicamente essere falso che la diplomazia abbia sollevato dei rimproveri nel candidato al Ministero dagli esteri.

Da altre fonti si esclude che la difficoltà della soluzione della crisi dipenda dalla chiusura della sessione, affermandosi che il nuovo Ministero non ha mai fatto questione che si debba chiudere la sessione stessa. Ciononostante le voci di conflitti costituzionali da un lato e le voci di possibili rinunzie del mandato da parte di Zanardelli, continuano. Ignoro quanto fondamento abbiano, ma è molto probabile che i fatti le smentiscano.

Stamane il Re ricevette gli ex-ministri, per le consuete congedi; con nessuno egli fece parola della crisi.

Il Re conferì invece circa la crisi con Farini, che fu chiamato stamane al Quirinale.

Un telegramma spedito tre ore dopo dice:

« Zanardelli stasera alle 22 ha riuniti a Montecitorio i candidati ministri. Mancava Barattieri ».

Questi gli aveva scritto, rinunciando di partecipare al Gabinetto.

Si dice che anche qualche altro candidato avesse fatto analoga rinuncia. In seguito a ciò, Zanardelli dichiarò che, non potendo più mantenere la lista, declinava il mandato di comporre il Ministero. »

Avvocati, maestri, oratori, « Ovoid » « Ovoid »

UN NAUFRAGIO

Sei marinai annegati

A Termini (prese posto sulla spiaggia dal mare distante cinque miglia da Palerme) una potentissima raffica capovolgente ieri la barca da pesca Provvidenza comandata dal capitano Cianciolo Giuseppe. L'equipaggio composto di sei persone, si ritiene perduto. Solamente all'altezza di Capo Zafferano venne pescato il cadavere del marinaio Gentile Onofrio.

Uno scherzo pagato caro

Il tribunale di Praga condannò il possidente Stepaneck che buttò a terra, spezzandoli, i busti dei Sovrani, nel ristorante Chodera, a dieci mesi di carcere duro inasprito con due digiuni al mese.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le solite amenità della stampa francese

Il Gaulois annunzia un grande concentramento di truppe in Provenza per sorvegliare la num-rosa colonia italiana, che in un dato momento potrebbe diventare pericolosa.

La Libre Parole segnala la necessità di interuire la ferrovia di Nizza, potendo essere distrutta da una flotta italiana.

Il Paris annunzia che la Germania sta studiando il modo di far adottare all'Italia il sistema monetario tedesco, togliendo l'Italia all'influenza della Lega latina. Lo stesso giornale afferma altresì che i nuovi marchi italiani saranno conati in Germania.

Memento agli abbonati

Essendo prossima la fine del corrente anno, la sottoscritta prega tutti quegli abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti a voler mettersi al più presto al corrente, dovendo anch'essa far calcolo sui propri crediti.

L'Amministrazione

Corriere commerciale

Mercato delle sete.

(Telegrammi della Gazzetta di Venezia) Milano, 7 dicembre.

Poco dissimile da quello di ieri si presenta anche il mercato d'oggi.

Nou fa difetto la domanda di merce, ma esiste sempre la stessa sperequazione di vedute, e, da ciò, magre le conclusioni.

Pur troppo, un tale andamento dura lunga pezza, ma è lecito sperare che una buona volta si sia per arrivare al termine.

Dai corsi attuali poco havvi più a temere, quindi, se taluno rendesi retrivo ad idee di nuovi ribassi e si ostina al sostegno, non si può che riconoscere il giusto criterio.

L'America, dopo essersi reso conto dell'assistenza della seta sulla piazza e delle pretese annesse, ha acquistato diversi lotti di greggia a titolo tondo; ma ancor essa si tiene assai bassa nella valutazione, e i prezzi che oggi ha praticato sono tutt'altro che confortanti.

Lione, 7 dicembre

Situazione stazionaria. Condizioni di ieri mercato sete invariata.

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine del 7 dicembre 1893.

Table with columns for various goods like Frumento, Granturco, Giallone, Sacchi Giallone, Cinquantino, Segala, Sorgorosso, Lupini, Fagolini, Orzo brillato, Patate, Burro, Formaggio, Uova alla dozzina.

Foraggi e combustibili

Table with columns for various forage and fuel items like paglia, fieno, legna, carbone.

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori d'uso.

Pollame

Table with columns for various poultry items like Capponi, Galline, Polli, Anitre, Oche.

Frutta

Table with columns for various fruit items like Pera, Pomò, Castagne, Marzoni, Nespole.

Antonio Angeli, gerente responsabile

PAPE SATAN PAPE SATAN ALEPPE

La sfiga della Divina Commedia Danteica fino ad ora da alcun commentatore mai nel suo giusto senso rivelata.

È stata finalmente spiegata

da un dotto filologo italiano: Procrasti Profumato Elegante SACHET-CARMEN Per Avero Fronte SAUPTARI e Numerose Ricorse Accoppiate al Le (Elicita Più Piacida)

Dunque risulterebbe ora che Dante abbia preconizzato il grande avvenimento della Lotteria Italiana Privilegiata, della quale chiunque può acquistare biglietti e può diventare ricco, felice, pieno di salutari risorse!

Noi ringraziamo l'illustre filologo italiano dell'importante rivelazione, ed invitiamo il pubblico ad acquistare subito dei biglietti Lotteria Italiana Privilegiata che coi splendidi doni cui ogni biglietto va accompagnato (Sachet, Fortabiglietti in raso a colori e profumati per i biglietti da 5 numeri (5 lire); Finitimo in argento finissimo per lotti da 100 numeri (lire 100), e dappi, colle grosse vincite di L. 200,000 - 10,000 - 5,000, ecc. alle quali con ogni biglietto si concorre, si può fare la felicità di un'intera famiglia.

Si ricevono le richieste alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casarato di Francesco, (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure presso i principali Banche, Cambiovalute e Tabaccai del Regno.

CARTE DA TAPPEZZERIA

dei

Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor LORENZO d'Orlandi di Clivada, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.

Presso la ditta medesima trovansi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

Officina Meccanica

di

DE LUCA PASSONI

successori alla Ditta

A. Fasser e Figlio

UDINE - Via Prefettura N. 5 - UDINE

Si eseguono: Fittando a vapore - Incantato per assaggio sete - Caldaie a vapore - Utensili meccanici d'ogni genere - Serigal d'ogni grandezza e forma, sicuri contro il fuoco - Ponte in ferro a prova di fuoco - Cancelli, Ringhiera, Forcate, Inferriate e Serre - Parafuochi d'ogni forma e sistema - Pompe in garras, ecc. ecc.

Ricciolina Vera arricciatrice dei capelli preparata dai FR. RIZZI - Firenze. Nuova sistemata inventione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura.

Acqua di Petanz carbonica, litica, gazona, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güsshübler eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI Baccelli, De Giovanni, Tedi, Saglione-Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Pen, nato, ed altri illustri.

LUIGI CUOGHI Deposito pianoforti ed harmonium MERCATOVECCHIO con ingresso viale Palei n. 3 UDINE vendita, noleggio, riparazioni e accordature.

C. BURGHART RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p. Prezzi di piazza (I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da sortirvi sotto la tettoia).

ORARIO FERROVIARIO Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes like Udine - Venezia, Udine - Trieste, Udine - Gorizia.

Table with columns for DA CARARA A SVILBERGO, DA SVILBERGO A CARARA, DA UDINE A PORTOFERRATA, DA PORTOFERRATA A UDINE.

Table with columns for DA UDINE A CIVITAVECCHIA, DA CIVITAVECCHIA A UDINE, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE.

ORARIO DELLA TRANVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes like Udine - San Daniele, Udine - S. Maria.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 7 dicembre 1893.

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e Valute, and various market indicators.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



SAPOL
J. B. B. & C.

Questo finissimo sapone, a base di puro olio d'oliva e di sostanze balsamiche, è specialmente preparato per la pelle dolcissima dei bambini e dello signora. — Per i suoi componenti antiseptici è assai vantaggioso onde prevenire i

GELONI

e prevenirci contro le affezioni e deturpante

SCREPOLATURA DELLA PELLE.

Il Sapone per bambini color noccioli — non è fatto con sostanze alcaline — non irrita la pelle, anzi produce una impressione carezzevole, come di velluto. Coll'uso continuato del Sapone, si ottiene la tanto desiderata e seducente

BELLEZZA DELLE MANI.

Il vero Sapone si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano, a Lire 1.25 il pezzo, più centesimi 50 per il porto; tre pezzi lire 3.25 e 12 pezzi lire 12.50, franchi di porto. — Al medesimo prezzo il Sapone si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chicaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dell

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 medicine alle primarie Espositivi
Dove delle 14 MM. i Reali di Italia

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?

Adoperate solamente



Adoperate solamente

L'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscano nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

STABILIMENTO VINI DA LUSSO E DA PASTO

Nuovo sistema di **DAMIGIANE BECCARO** col fondo in legno e col rubinetto Brevettato in Italia e all'Estero per trasportare **Vini, Olli e Liquori**, le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

PIGIATRICE-SGRANATRICE BECCARO

la più utile fra le macchine enologiche, Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria. Dietro luvio di semplice biglietto da visita si spedisce gratis il catalogo illustrato ove si troveranno cenzi interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi cointenti.

Deposito in Roma presso la Ditta Alfredo Sestini, Via Cavour, 369.




Volete la salute??

Liquore Stomacico Ricostituente DI FERRO BISLERI MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dietetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione. Ecce l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermont. Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottigherie.



GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blenorrhagia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotta; e per ciò fare adoperano astringenti, cancriosissimi e salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole del Professore LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **loro azione novella** che costa lire 3.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue contigue e perfette guarigioni degli scogli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che direttamente all'acqua sedativa **guariscono radicalmente** dalle predette malattie (Blenorrhagia, catarrhi uretrali, e restringimenti d'urina). **SPURIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consultati anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **recepta e originale ricetta** delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

INCHIOSTRO

Indolebile per scrivere la lingua, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire 0.50 al botte. Si vende all'Ufficio Annuzi del giornale *Il Friuli* Via Prefettura n. 6, Udine.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paccifong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuzi del giornale *Il Friuli*, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

Inviando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tocco successore al Galeani — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un Raccomanda di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti e Pontoni farmacia; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giampino Carlo, Muzzi C., Saponi; Spalato, Aljinovic; Venezia, Bötner; Fiume, G. Prodran, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Margala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Cass. A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietra, N. 30, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NUOVI Modelli di Calligrafia

PER LE CINQUE CLASSI ELEMENTARI compilate sulle tracce dei vigenti PROGRAMMI GOVERNATIVI dal distinto e tanto noto calligrafo

Prof. TOMMASOLI FILIPPO

Elogiati e raccomandati dal Ministero della P. Istruz.

La loro eleganza, la forma graziosa, il metodo facile e graduato ed il loro altissimo prezzo li fecero giudicare da molte e competenti Autorità Scolastiche come i migliori fino ad ora pubblicati.

PREZZI

Modello per la I.ª Classe cent.	18	Modello per la IV.ª classe cent.	20
II.ª	18	V.ª	20
III.ª	20		

Ediz. Carloline. Pag. di est. 70 al quattrino per foglio. I 6 modelli della ditta editrice G. Franzoni, Verona.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA' DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Seltz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto